VareseNews

Nuovi spazi per l'Università dell'Insubria: inaugurati a Varese i padiglioni Rossi e Bassani

Pubblicato: Lunedì 28 Ottobre 2024

Nuovi spazi per l'amministrazione, la didattica e la ricerca **all'Università dell'Insubria.** Nel campus di Bizzozero **sono stati inaugurati questa mattina – lunedì 28 ottobre – i padiglioni Rossi e Bassani**, dopo i lavori di ristrutturazione. Un taglio del nastro simbolico con il rettore **Angelo Tagliabue**, il prorettore **Stefano Serra Capizzano**, il sindaco di Varese **Davide Galimberti**, il direttore generale dell'ateneo **Marco Cavallotti**, il personale e i docenti delle due sedi. Sono intervenuti anche **Alberto Coen Porisini** in qualità di prossimo direttore del Dipartimento di Scienze teoriche e applicate, la delegata alla ricerca **Flavia Marinelli** e il presidente della Scuola di medicina **Alberto Passi**. Presenti i tecnici dell'Area Infrastrutture dell'ateneo che hanno seguito lo svolgimento dei lavori: **Clemente Sesta, Annamaria Ferretti e Leila Sassi**.

Soddisfatto del risultato raggiunto **il rettore Angelo Tagliabue**: «È molto importante l'inaugurazione di questo edificio, ben amalgamato con il campus e le attività sanitarie. In questo territorio sono rappresentate varie entità: da quelle sanitarie, agli studenti, al personale docente e amministrativo. Questo edificio è un pezzo della nostra storia».

Il sindaco Davide Galimberti: «È un momento importante perché passo dopo passo si consolida sempre di più la presenza dell'università nel territorio della città. Il fatto che si inaugurano nuovi spazi è la definizione di quel polo universitario che la città sta disegnando da diverso tempo, attrattiva anche per gli studenti fuori sede».

«Sono felice di essere partecipe a questa inaugurazione, il cui significato è molteplice nelle destinazioni d'uso – ha detto **Alberto Coen Porisini** –: questo edificio ospita al contempo una parte dell'amministrazione d'ateneo e una parte che offre servizi agli studenti. Questo è fondamentale, avvicina i servizi ai loro utenti contribuendo a rendere attrattiva la nostra università. All'interno di questa struttura abbiamo, anche simbolicamente, tutte le infrastrutture di un ateneo immerse fra gli studenti: figura di quello che deve essere un'università che vuole continuare a crescere attirando gli studenti per la qualità di quello che offre nel campo della didattica, della ricerca e dei servizi offerti».

Il presidente della Scuola di medicina **Alberto Passi**: «Avere strutture adeguatamente predisposte per la nostra ricerca è il futuro che si apre. I laboratori di questo edificio appartengono a due dipartimenti differenti: medicina e chirurgia e medicina traslazionale, quindi abbiamo laboratori di biochimica, di genetica umana e di farmacologia. Il concetto di transnazionalità è perfettamente applicato in questo edificio».

La delegata alla ricerca Flavia Marinelli: «Come delegata alla ricerca sono particolarmente orgogliosa di potervi mostrare la piattaforma del Criett che si occupa di microscopia e che è stata ospitata al piano terra di questo edificio. È una piattaforma al servizio dell'ateneo, usufruibile da coloro che hanno bisogno di qualificare le loro ricerche con attività di microscopia elettronica avanzata. L'ateneo ha creduto nell'idea di istituire le piattaforme a gestione condivisa».

Il **Padiglione Rossi**, realizzato negli anni Trenta, si trova all'interno del grande complesso di via Ottorino Rossi composto dai diversi stabili che costituivano l'Ospedale neuropsichiatrico di Bizzozero. L'edificio è stato concesso in comodato d'uso dall'Asst dei Sette Laghi a fine 2015 ed è stato ristrutturato con l'obiettivo di renderlo fruibile e funzionale per la nuova destinazione. Oggi ospita **uffici amministrativi a supporto di docenti e studenti** per quanto riguarda il piano terra, dove sarà trasferita anche la segreteria studenti. Al primo piano ha invece sede il **Dipartimento di Scienze teoriche e applicate (Dista)**, con le segreterie amministrativa e didattica, gli studi dei docenti, le aule e i laboratori di ricerca utilizzati dai dottorandi e dagli assegnisti.

Il **padiglione Bassani** si trova tra il Lanzavecchia e il Collegio Cattaneo e si nota per la sua particolare architettura: una costruzione degli anni Quaranta con un porticato d'ingresso sormontato da un timpano. L'edificio è di proprietà della Provincia di Varese ed è concesso ad uso gratuito dal 1998 per 50 anni. L'intervento di ristrutturazione eseguito ha riqualificato lo spazio per la realizzazione dei **nuovi laboratori di Microscopia elettronica, Farmacologia e Genetica molecolare**. Al piano seminterrato sono stati installati **due microscopi di eccellenza**, il Tem e il Sem, che sono una delle piattaforme del **Criett**, il Centro di Ricerca e trasferimento tecnologico finanziato da fondi di ateneo, ministeriali e di Regione Lombardia.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it